



#fuoriluogo

13 novembre ore 18.30, area EX F.O.R., via Serralunga/angolo Salita di Riva, Biella

Architettura e memoria industriale: dai bombardieri alle start up

Andrea Oliva, architetto, studiocittaarchitettura

Attive dal 1901, le Officine Meccaniche Reggiane hanno chiuso i battenti nel 2008 e oggi rappresentano la grande scommessa di sviluppo e innovazione di Reggio Emilia. Un progetto ambizioso di recupero degli oltre 600.000 metri quadri vede tra i protagonisti Andrea Oliva, architetto che ha recentemente concluso il recupero del Capannone 18 e che già nel 2013 aveva portato a termine il Tecnopolo all'interno del Capannone 19, ampiamente pubblicato sulle riviste di settore. Entrambi, oltre a essere luoghi della memoria industriale che portano su di sé i segni della storia, sono luoghi di innovazione, sperimentazione e ricerca in campo di energie rinnovabili, mecatronica e tecnologia.

A introdurre l'incontro –che si svolge all'interno di un edificio industriale che produceva macchinari tessili, recentemente trasformato– Francesca Chiorino, architetto e redattrice di Casabella.

Nel patrimonio architettonico dell'area Reggiane, persiste una verità dinamica, poiché si tratta di un insieme aperto, non definitivo, in perenne mutamento –osserva Andrea Oliva. La reciprocità tra uomo e macchina ha conquistato un ruolo determinante, d'influenza su qualsiasi elemento architettonico.

Andrea Oliva (Novellara, RE, 1972) ha conseguito la laurea in architettura presso il Politecnico di Milano nel 1998. È stato professore a contratto dal 2001 al 2011 alla Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Parma. Ha partecipato, in qualità di visiting professor, a seminari di progettazione e teoria urbana presso diverse facoltà italiane ed è stato invitato a tenere conferenze nazionali e internazionali.

È stato coordinatore delle ricerche “Progetto R.E.T.E. Reggio Emilia Territorio Esteso” e “Riqualificazione della via Emilia” e consulente per il Piano Strutturale Comunale PSC del Comune di Reggio Emilia. Nel 2000 fonda lo studio “andrea oliva architetto città architettura” svolgendo attività di progettazione a diverse scale, con una particolare attenzione ai temi della sostenibilità energetica. Ha progettato e realizzato numerosi edifici pubblici e privati, piani urbanistici e progetti paesaggistici. Ricordiamo il Centro multiculturale ex Torri dell'Acqua (Budrio, Bo, 2009), la casa sulla Morella (Reggio Emilia, 2009), la centrale di cogenerazione (Fidenza, 2016) –pubblicati in più occasioni– e il Tecnopolo per la ricerca industriale a Reggio Emilia che è stato selezionato per il Premio Mies 2015.

in collaborazione con



ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI **BIELLA**



#fuoriluogo

13 novembre ore 18.30, area EX F.O.R., via Serralunga/angolo Salita di Riva, Biella

Architettura e memoria industriale: dai bombardieri alle start up

ore 18.30 *Introduzione*

Francesca Chiorino, architetto e redattrice di “Casabella”

ore 18.45 *Architettura e memoria industriale: dai bombardieri alle start up. La rigenerazione delle ex Reggiane*

Andrea Oliva, architetto, studiocittaarchitettura

ore 19.45 *Dibattito*

in collaborazione con



ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI **BIELLA**